

# OPERE

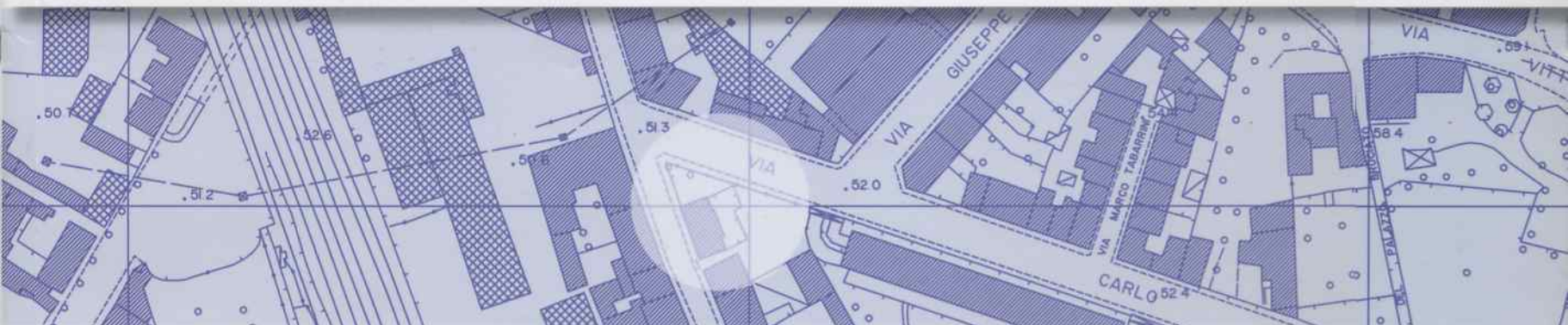
rivista toscana di architettura

# 03

Anno I - dicembre 2003 - rivista trimestrale

Spedizione in a.p. | 45% | art. 2 comma 20/b L. 662/96 | Firenze

# LA CASA



# DEGLI AR- CHITETTI

## OPERE

Piazza Stazione, 1  
50123 Firenze  
tel 055-2608671  
fax 055-290525  
e-mail opere@architoscana.org  
Rivista Toscana di Architettura  
ISSN 1723-1906  
Pubblicazione trimestrale  
Spedizione in a.p. - 45% -  
art. 2 comma 20b L. 662/96 - Firenze

Registrazione tribunale Firenze  
n. 5266 del 15 aprile 2003

Proprietà  
Fondazione Professione Architetto, onlus  
dell'Ordine degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori della Provincia  
di Firenze e dell'Ordine degli Architetti  
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Prato

Prezzo di copertina  
Numero singolo € 7,50  
Numero monografico € 7,50  
Arretrati € 10,00

Abbonamento annuale  
(4+1 numero monografico) € 30  
Abbonamento estero € 60  
inviare l'importo con versamento  
su ccp n. 343509 intestato a  
Licosa S.p.A.  
Via Duca di Calabria 1/1 - 50125 Firenze

Garanzia di riservatezza per gli abbonati  
L'editore garantisce la massima riservatezza  
dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità  
di richiederne gratuitamente la rettifica o la  
cancellazione scrivendo a:  
Licosa S.p.A.  
Via Duca di Calabria 1/1 - 50125 Firenze  
(L. 675/96 tutela dei dati personali)

Distribuzione per l'Italia  
Dehoniana Libri, Bologna

Stampato da  
Stabilimento Poligrafico Fiorentino



**Edizioni della Meridiana**

Copyright © 2003  
Edizioni della Meridiana, Firenze

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica  
riservati  
Manoscritti e foto anche se non pubblicati  
non vengono restituiti

rivista trimestrale  
anno I - n. 3  
dicembre 2003

**Direttore**  
Maurizio De Vita

**Coordinatore editoriale e  
vicedirettore**  
Maria Dambrosio

**Vicedirettore**  
Angelo Formichella

**Redazione**  
Duccio Brunelli  
Monica Cofone  
Tiziana Di Bella  
Angelo Ferrari  
Adriana Toti  
Ippolita Zetti

**Segreteria di redazione**  
Graziella Sini  
Cristina Romagnolo

**Comitato di redazione**  
Andrea Branzi  
Giancarlo Cauteruccio  
Bruno Corà  
Francesco Gurrieri  
Mario Lolli Ghetti  
Riccardo Mariani  
Ines Romitti  
Vittorio Savi  
Daniel Soutif  
Romano Viviani

**Progetto grafico  
e impaginazione**  
Studio Grafico Norfini

**In copertina:**  
Manifesto del bando di concorso  
"La Casa degli Architetti"

**EDITORIALE**  
Maurizio De Vita

**LOCALE/REMOTO**  
Riccardo Mariani  
**La città è un luogo**

Françoise Choay  
**Qualche riflessione  
sulla ristrutturazione  
dei centri storici**

Angelo Ferrari  
**Incontro con  
l'architetto/urbanista  
Roland Castro**

Andrea Branzi  
**Bellezza urbana/metropolitana  
di Firenze**

Francesco Gurrieri  
**Roberto Gabetti,  
maître à penser  
dell'architettura, tre anni dopo**

Gilberto Corretti  
**Japanese moleskine**

Luigi Zola  
**Il "declassarsi" della declassata**

Riccardo Bertini  
**Concorsi:  
questioni di prossemica**

**PROGETTI**  
Angelo Formichella  
**Learning from Quarrata**

Achille Michelizzi | Fabrizio Fabietti  
**Montevarchi - Kuwait City**

Traiettorie e luci  
di un percorso architettonico  
Maurizio De Vita

Andrea Ponsi  
**Palos Verdes Art Center**

Un sentiero nel bosco  
Monica Cofone

Alessandro Gioli | Massimo Gennari |  
Pierluigi Marcaccini  
**Edificio "Auto la Rotonda"  
concessionaria Mercedes-Benz**

Una struttura contemporanea  
per un marchio storico  
Duccio Brunelli

Archea Associati | C+S Associati  
**The Cord**

Per metafora o per analogia  
Maria Dambrosio

## ARCHIVI

Adriana Toti  
**E-handigraphs**

## URBANISTICA

Paola Viganò  
**Stratificazioni: il progetto  
come carta assorbente**

**LA CASA DEGLI ARCHITETTI**

## DESIGN

Elisabetta Cianfanelli  
**Roberto Segoni:  
paradigmi dell'automobile**

## MUSEI

Marco Bazzini  
**Verso un nuovo Centro**

## MOSTRE

Ippolita Zetti  
**Deep Inside**

Maria Dambrosio  
**Firenze, la città nuova**

Alessandro Pretini  
**Mies Van der Rohe**

**CONVEGNI**

**LIBRI**

**NEWS**

# Archea Associati | C+S Associati | The Cord

## Progetto

Archea Associati

Arch. Laura Andreini, Arch. Marco Casamonti, Arch. Silvia Fabi, Arch. Gianna Parisse, Arch. Giovanni Polazzi

C+S Associati

Arch. Andrea Bondi, Arch. Carlo Cappai, Arch. Maria Alessandra Segantini

## Architetture d'acciaio

Fima

Allestimenti

Eurostands S.r.l.

Arredi

Haworth Castelli

Colori d'interni

Fractalis Gruppo Create S.r.l.

Sistemi termosaldati

Polyglass

Rivestimenti

Knauf Spa

Illuminazioni

Martini Illuminazione

Pellicole adesive

Sidec

## Maria Dambrosio Per metafora o per analogia

"Un evento d'arte contemporanea oggi è il risultato dello scontro tra il sogno estetico e il documento del conflitto. Da questo scontro nasce questa cinquantesima Esposizione di arti visive. Tra il mondo e l'arte è necessaria una soglia, un confine, che lo spettatore chiede di attraversare per poter osservare la realtà, trasformandola attraverso la visione dell'artista. Una mostra non come tentativo di dimenticare il mondo ma di comprenderlo attraverso la specificità dell'arte, una specificità spesso tradita dalla paura di isolarla dalla società e dall'umanità. L'arte che vuol essere una metafora e non semplicemente un messaggio del mondo". Così Francesco Bonami, curatore della Biennale d'arti di Ve-

### 1. The Cord, fasi di realizzazione

The Cord consiste in un cilindro di acciaio della lunghezza di oltre 200 metri, realizzato con elementi modulari da 1,25 metri di profondità, per un diametro di 3 metri.

Gli elementi sono trattati all'esterno in modo tale da ottenere una patina di ruggine mentre l'interno è verniciato con uno smalto bianco fluorescente che durante la notte si illumina.

### 2. The Cord, ingresso alla Biennale, Giardini di Castello







3



4

nezia conclusa il 3 novembre, esprime alcuni dei temi della mostra, concetti chiaramente rintracciabili anche in *The Cord*, opera d'arte e d'architettura contemporanea da lui stesso voluta come soglia, passaggio, comunicazione, legame, propagazione.

*The Cord* ha accolto il visitatore ai Giardini e lo ha "informato" circon-

dandolo dalla rappresentazione del flusso delle tematiche della Biennale, ha inglobato e dissimulato reception e ambienti funzionali, ha connesso le varie parti della mostra e, infine, ha trasportato la Biennale fuori dai Giardini e dall'Arsenale. In piazza San Marco e in piazza Stazione Santa Lucia a Venezia e in altre città "d'arte" italiane, la Biennale





## 3.4.5. The Cord alla Biennale

I numerosi elementi di *The Cord*, disposti planimetricamente a costituire una sorta di piazza, realizzano anche gli elementi di appoggio di una grande struttura di copertura in ferro.

Gli elementi sono progettati per garantire la completa removibilità e l'assenza di interventi sulle pavimentazioni nelle zone di installazione. Le chiusure per la realizzazione delle biglietterie e dei guardaroba sono realizzate in vetro e gli arredi interni in legno di rovere naturale.

Sequenza fotografica  
The Cord nelle città d'arte

- Venezia,  
Piazza San Marco
- Genova,  
Porto antico, area  
Mandraccio
- Verona,  
Arco dei Gavi, area  
Castelvecchio
- Bari,  
Piazza Ferrarese
- Lucca,  
Piazza Anfiteatro
- Assisi,  
Piazza Abbazia San Pietro

ha proposto il segmento di un "legame" voluto, reale e tangibile. Opera unica pensata per la Biennale e per luoghi lontani e diversi, *The Cord* rivela una elementare molteplicità: si compone in una costruzione per ricoprire un ruolo – ingresso, servizi, legame – all'interno della mostra-istituzione e si scompone in elementi comunicativi, in analogia

con il cavo a fibre ottiche, proponendo la presenza della Biennale a Treviso, Trieste, Verona, Torino, Genova, Lucca, Assisi, Napoli, Bari, Palermo, Roma.

Gli allestimenti nelle città rivelano una inquietudine generata dalla serialità, dall'estraniamento del "pezzo" poggiato in luoghi tipici, dall'evocazione di qualcosa di im-

portante che sta avvenendo lontano, altrove.

*The Cord* materializza, senza la mediazione di linguaggi e senza l'ausilio di un repertorio simbolico, l'analogia informatica, ne rappresenta l'evanescenza e reifica il senso della simultaneità mediatica, della velocità che la comunicazione telematica sembra aver conquistato.

